

DOPPIOZERO

Alberi dâ??inverno

[Angela Borghesi](#)

24 Gennaio 2013



alberi

Vischio su pioppo e edera

I rami, esili e folti, degli olmi ricadono nuvolosi dallâ??alto; i cercis si tengono stretti alle brocche i bruni baccelli. Le pendule samare cartacee impreziosiscono ancora aceri e ailanti, e le liquidambar si fanno notare per le nere sfere aculeate. I codini rosatenero dei noccioli dondolano infreddoliti, e gli ingannevoli coni dei liriodendri paiono boccioli prossimi alla fioritura: celano invece semi alati.



Infruttiscenze di liquidambra e samare di ailanthus altissima

Ma con la nebbia e la neve che arrivano vesti piÃ¹ raffinate, con la galaverna gioielli piÃ¹ rari. Impareggiabile, il poeta inglese W.H. Auden, cosÃ¬ esalta virtÃ¹ ed effetti della collaborazione tra alberi e nebbia:

e le cime degli alberi, visibili

appena, non stormiscono ma restano

immobili e condensano efficienti

in gocce esatte la Tua umiditÃ

[...]

La terra Ã un brutto posto,

eppure, per quest'attimo speciale,

cosÃ tranquillo ma cosÃ festoso,

ti rendo Grazie: Grazie, Grazie, nebbia.

(W. H. Auden, Grazie, nebbia, vv. 25-28)



Infiorescenze maschili di nocciolo

Dall'inverno, poi, meglio si scopre fin dove arriva l'ambizione dell'edera, coi suoi corimbi, a farsi albero, o là dove il vischio sugge linfa al pioppo; meglio si presta attenzione alle scaglie e ai solchi delle scorze, ai pastelli dei licheni, all'impalcatura dei rami e, soprattutto, ai nidi e ai loro più visibili abitanti.



Nidi di piccoli uccelli e condominio di cormorani e aironi

Nella sua lingua materna è il dialetto di Santarcangelo di Romagna è ecco l'elogio dell'inverno del grande, indimenticato Raffaello Baldini (*Ciacri, Instà da e invera /Estate e inverno*):

*Dà instà da ch'ld, un sudadàzz, zanzàri,
no, u m pis là invàran, m'ì, cal b'la zurnà di
se s'ul, nà aria ch'la taia,

al piscàlli gelà di,
e ã ã lbar senza f'ì, che dà ogni t'nt
tra à l r'ì mi u s vaid un n'ìd.*

Dà estate caldo, un sudaticcio, zanzare,

no, mi piace lâ??inverno a me, quelle belle giornate
col sole, unâ??aria che taglia,
le pozzanghere ghiacciate,
e gli alberi senza foglie, che ogni tanto
tra i rami si vede un nido.



Frutti di cercis siliquastrum

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

